

PELEGRINI DEL CREATO



Amministrazione Apostolica del Sud Albania - Associazione Pellegrini del Creato
Newsletter 20

APRILE 2025



Caro Papa Francesco

Ci avevi dato qualche speranza di restare ancora un poco con noi: altro momento fuori dai nostri programmi... e avremmo dovuto essere preparati alle tue pazzie, ma non si è mai pronti all'ad-dio con le persone care, quelle che senti vicine, quelle che sono entrate nella tua vita. Perché tu sei entrato nella mia e nella nostra vita, e nella vita del mondo. Da quando te ne sei andato, ma anche prima, si sono accumulate montagne di trasmissioni, di approfondimenti giornalistici, impressioni di gente comune... di tutto. Sei stato, per alcuni un profeta, per altri una delusione; per alcuni un progressista, per altri un inconcludente; per alcuni in uscita verso tutti, per altri in chiusura verso l'Europa. E siccome non voglio mettermi nella lista dei "giudicanti", voglio dirti solo un grande, immenso, filiale grazie perché ci hai voluto bene.

E voglio dirti che anche noi ti abbiamo voluto bene; in particolare noi dell'associazione **PELEGRINI DEL CREATO**, noi che – grazie a te – siamo entrati nella grande famiglia della **LAUDATO SÌ**, noi che stiamo camminando come **FRATELLI TUTTI** con giovani amici cattolici, ortodossi, mussulmani e anche testimoni di Geova. E lo facciamo con le parole del Vangelo di Gesù, lo facciamo grazie alle tue direttive, lo facciamo cercando quella fraternità che tanto avevi a cuore. E se non è sempre facile per noi, immagina a livello di società umana: ma non si torna indietro. Non si deve tornare indietro. E l'hanno percepito in tanti, te lo assicuro. Il giorno dopo la tua morte, vado a fare carburante. Il benzinaiò mi riconosce, eppure non ci siamo visti più di due-tre volte. "Sono molto dispiaciuto, davvero", mi dice. "Scusa, ma per che cosa?". "Perché avete perso...lui". "Grazie, ma sei cattolico, "ortodosso?". Mette la mano sul cuore e mi risponde: "Sono musulmano, ma lo sento vicino anch'io". Che bello!

Sai, c'è stato un misto di gioia e di orgoglio, quando annunciando l'Anno Giubilare con la bolla "LA SPERANZA NON DELUDE", ci hai consegnato anche lo slogan "PELEGRINI DI SPERANZA" e il relativo logo variopinto. In certo modo

ti avevamo anticipato con il nostro slogan "PELEGRINI DEL CREATO" e con il nostro logo così somigliante a quello giubilare. Siamo sempre stati sulla tua lunghezza d'onda, ecco il nostro vanto; e questa è la cosa importante che, per quanto possiamo, cerchiamo di mettere in atto, in questa porzione di chiesa albanese.



Quanto hai voluto bene a questo paese! Ero, con altri due amici, a una S. Messa in Santa Marta. Come di consueto dopo la Messa ti sei fermato per un saluto personale a tutti i partecipanti. "Chi sei?" mi hai chiesto. "Da dove vieni?". "Sono missionario fidei donum di Milano in Albania". Il tuo volto si è illuminato e un grande sorriso mi ha fatto sentire avvolto da tua presenza fraterna. "Come va la mia Albania? E i miei tre nuovi vescovi?". "Santo Padre, c'è ancora tanto da pregare!". "Ah, capisco! Sto con voi, non vi dimenticherò". E ci hai accomiato mettendoci nel cuore tanta fiducia e pace.

Al mio/nostro grazie si aggiunge – sicuramente in modo inconsapevole – anche il grazie dei piccoli rom e delle loro famiglie. In collaborazione con la **CARITAS** della nostra diocesi del sud Albania, come associazione, abbiamo iniziato alcune attività con loro: sono gli ultimi, quelli che abitano case tugurio, quelli che... ti volti dall'altra parte, quelli che... si scartano. Tu dicevi: "Ai poveri non si perdona neanche la loro povertà". Noi diamo loro tempo e risorse, loro ci danno affetto e simpatia. Si fanno incontri... e dentro di noi li si ringrazia, infatti: "I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo" sono ancora tue parole.

Caro **PAPA FRANCESCO**, adesso inizia il Conclave. Hai messo un bel peso sulle spalle di chi sarà il nuovo successore di Pietro. Ma chi verrà potrà godere anche di tanti frutti che tu hai seminato. Lo accoglieremo, come abbiamo accolto te e tutti gli altri papi: come dono dello Spirito Santo alla Chiesa del Signore. **Ora, però, tocca a te: non dimenticarti di pregare per noi.**
Don Enzo Zago

APRILE...

Questo aprile è stato un mese, breve ma molto molto intenso, tanto dal punto di vista prettamente lavorativo, in quanto oltre alle attività settimanali sempre presenti in agenda abbiamo avuto diversi appuntamenti ed incontri come vedremo in seguito; quanto dal punto di vista spirituale, per il termine della quaresima e l'esplosione della gioia pasquale nella Luce del Risorto nella felicità di ritrovarsi per gli auguri anche nel condividere un gustoso pranzo comunitario (un sempiterno grazie alle nostre alcantarine di Babica **SUOR LAURA**, **SUOR ADRI** e **SUOR CARMELA** che si prendono cura con amore e maestria ospitando tutta la comunità cattolica locale e deliziandoci con i loro manicaretti); quanto dal punto di vista emotivo e sentimentale per l'improvvisa notizia della salita al cielo di **PAPA FRANCESCO**, che ci ha colti nello stupore più assoluto nel mentre eravamo ancora gioiosi per la sua presenza al rito pasquale tra la gente e la benedizione "Urbi et Orbi"...

"Sei andato nelle braccia del Padre, il Lunedì dell'Angelo.

Sei e sei sempre stato per noi il nostro Angelo Custode, presente in tante foto, in tutte le nostre attività, in tutti i nostri cuori.

Abbiamo sempre pregato per te, soprattutto in quest'ultimo periodo, ti chiediamo di continuare ad illuminarci e guidarci dal Cielo, Grazie PAPA FRANCESCO, per tutto quello che hai fatto per noi, per la strada che ci hai indicato col tuo esempio, per l'amore che ci hai dato.

Ti vogliamo bene, te ne vorremo per sempre, sappiamo che continuerai a volercene anche tu dal Cielo."

Lo Staff PeK

Via Crucis Diocesana

Quest'anno la **VIA CRUCIS DIOCESANA** per i giovani, organizzata dalla **COMMISSIONE DIOCESANA PER LA PASTORALE GIOVANILE**, in particolare da **SUOR ADRIANA DI BABICA** e **DON IGNAZIO DA KORCE**, si è svolta a Valona, in riva al mare. Hanno partecipato con entusiasmo i diversi giovani delle varie comunità **DELL'AMMINISTRAZIONE APOSTOLICA DELL'ALBANIA MERIDIONALE** e si è snodata lungo quasi tutto il percorso del famoso lungomare della città, per qualche kilometro, per concludersi nella casa episcopale in centro città. Abbiamo avuto la gioia di avere la presenza del nostro **VESCOVO MONS. GIOVANNI PERAGINE**,

che ha guidato il corteo, che ha ispirato questa attività lungo la vetrina della città ed in effetti la modalità ha colto nel



segno: un'emozione contrastante vedere tanti fratelli e sorelle provenienti anche da molto lontano, assorti nelle riflessioni lungo questo percorso spirituale, in un clima di stridore emotivo con l'ambiente vacanziero, lussuoso e superficialmente ostentativo che ci circondava. Il tema, in linea con quello giubilare è stato **"Nel buio, segni di speranza"** e la preparazione delle meditazioni è stata curata da diverse comunità, per coinvolgere, per coinvolgersi, per apprezzare al meglio i vari carismi, le varie spiritualità che ci contraddistinguono. Un momento molto bello per noi di **PEK**, anche perché è stato chiesto a **SARAH**, la nostra Sarina, accolta come ospite da qualche mese in **VILLA "FRATELLI TUTTI"**, non cattolica ma con valori cristiani, di leggere ed animare una stazione, un momento molto commovente e molto significativo per noi che ci fa rendere conto di come **L'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"** sia inconsapevolmente il nostro pane quotidiano in tutta **L'AMMINISTRATURA APOSTOLICA DEL SUD DELL'ALBANIA**.



Abbiamo concluso questo momento nella Curia episcopale con una testimonianza molto toccante di suor **BARDHA** che vogliamo condividere con voi, per potervi trasmettere meglio, come la nostra **Fede**, la possibilità di poterla professare senza rischiare l'incolumità fisica, sia passata attraverso un lungo e buio periodo del regime comunista, che i nostri predecessori, i nostri eroi, i nostri **BEATI MARTIRI**, hanno saputo attraversare senza mai distogliere lo sguardo dal Crocifisso, sempre illuminati e guidati da una speranza indefessa.

"Come ben sapete, L'ALBANIA ha vissuto in 45 anni in un buio continuo, dove ha subito le peggiori forme di violenza psicologica e fisica da parte dei suoi stessi figli. Tra queste c'era la negazione di tutte le religioni e la loro persecuzione. Vicino alla chiesa di VALONA, all'epoca trasformata in teatro (l'unica chiesa nell'Albania meridionale che aveva resistito senza essere distrutta dal comunismo), vivevano quattro suore che non avevano dichiarato la loro vocazione perché subito vennero perseguitate. Prima che tutto fosse chiuso, avevano ricevuto l'ostia consacrata dalla CATTEDRALE DI SCUTARI e per tutti quegli anni l'avevano conservata sotto la protezione della VERGINE MARIA, pregando in segreto e celebrando l'Eucaristia. Immaginate che per 45 anni di orrore totale, la Santa Eucaristia è stata presente nella città di Valona e che pezzo per pezzo è stata ricevuta da queste quattro sorelle, riempiendone l'anima di motivazione fino all'orlo. Un segno di speranza, nell'oscurità! Naturalmente ve lo chiederete, ma non sono mai andati a controllare? Certo che sì, le sorelle sono state descritte semplicemente come quattro sorelle di sangue che vivevano insieme senza essere sposate, e la statua della VERGINE MARIA, di cui gli ufficiali spesso a rotazione chiedevano informazioni, fu spacciata per la statua della loro defunta madre durante le sue nozze. La statua della Vergine Maria si trova ancora nella nostra Chiesa, nella nostra parrocchia."

loro defunta madre durante le sue nozze. La statua della Vergine Maria si trova ancora nella nostra Chiesa, nella nostra parrocchia."



A sentire questa testimonianza, a poterla "toccare" attraverso la contemplazione di questa, per noi bellissima, statua mariana, a pensare che celebriamo messa in un "teatro", a pensare quante sofferenze ed angherie, hanno dovuto subire i nostri fratelli ed in particolare queste quattro sorelle, per poterci tramandare la **FEDE**, ci sentiamo quasi inadeguati nell'analizzare, ciascuno nel proprio intimo, le nostre cause ostative attuali che davvero sono risibili rispetto al divieto assoluto, a rischio della propria vita, che vigeva al tempo. Siamo davvero fortunati e, purtroppo spesso non ce ne rendiamo conto, a poter professare la nostra **FEDE** senza minacce, grazie all'opera ancor più eroica poiché quotidiana, svolta da queste persone sostenute davvero dallo **SPIRITO SANTO**. Persone dal Nord al Sud dell'Albania a cui siamo profondamente grati per averci tramandato con il loro sacrificio, questo esempio, questa meravigliosa testimonianza. Ringraziamo ovviamente anche **SUOR BARDHE**, delle **SUORE SERVE DI MARIA RIPARTRICI**, con le quali collaboriamo strettamente per le attività di oratorio presso la loro struttura a **PUSMEZIN**, per averci reso parte di questa bellissima storia di **FEDE**.



Buona Pasqua piccoli amici!

Anche per Pasqua abbiamo condiviso qualcosa con la famiglia dei nostri piccoli a PLAZHI I VJETER, portando un po' di gioia (e ricevendone come sempre tantissima in contraccambio), un po' di colore, un po' di educazione. È sempre un momento di condivisione e solidarietà, con tanta gratitudine da parte loro, altrettanta da parte nostra al **SIGNORE** che, tramite la **CARITAS DELL'ALBANIA DEL SUD**, con il progetto **"Ero e sono forestiero... a casa mia!"** ci dà



la possibilità di poter operare, nell'assistenza e nella carità mirata presso il **CAMPO ROM DI PLAZHI I VJETER**, nella speranza che possiamo alleviare un po' le loro difficoltà. 20 famiglie, altrettanti pacchi di cibo variegato, tanti detersivi e prodotti per l'igiene personale che resta una priorità educativa per noi verso questa comunità... e soprattutto tante uova pasquali di cioccolato che ci hanno consentito di rendere ancor più felici i nostri bambini, i nostri piccoli amici, nonché di spiegargli come sia importante la Pasqua per noi, il significato più intimo al di là della festa. Anche stavolta abbiamo avuto bisogno di supporto logistico, davvero il peso ed il volume dei doni era considerevole, ringraziamo di cuore, sia i fornitori che ci hanno aiutato, venendo incontro alle nostre richieste, per la preparazione variegata dei doni, sia chi ha collaborato con noi per la distribuzione, un lavoro di "forza fisica" caricare e scaricare gli automezzi e soprattutto gli amici rom di

questa comunità che sempre ci accolgono col sorriso come in famiglia, anche quando portiamo in dono solo la nostra presenza. Questo è il nostro modo di essere vicini, di fare carità, innanzitutto essendo presenza, lasciarci accogliere da loro, accogliendoli a nostra volta, sopperendo a piccoli bisogni che molto spesso non sono solo materiali, ma per l'appunto richiedono presenza. E la presenza richiede costanza, perseveranza per poter **"Accogliere, proteggere, promuovere e integrare"** come indicava il nostro Santo Padre nel messaggio per la 104a **GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**, il 15 agosto 2017, che è quello che proviamo, ci impegniamo a fare con i nostri **FRATELLI ROM**, per l'appunto di fatto migranti e rifugiati, isolati e scartati, nella stessa società in cui sono nati. La pseudo carità, fatta di consegne di inutili ed indifferenziati abbondanze, finte opulenze ad uso social a mò di scarico merci in una discarica o in un mercato generale, (ebbene sì, esiste davvero anche questo), non fa parte della nostra cultura, non fa parte del nostro modus vivendi la vita associativa, anzi, talvolta, come avete avuto modo di constatare in passato, nell'impegno che richiede



l'essere ed il fare attività sociali, non abbiamo neanche il pensiero o il tempo per documentare con immagini il nostro vivere questi fratelli.

Meeting degli universitari

In un momento di sentito e condiviso dolore per la salita al cielo, tra le braccia del Padre, del nostro amatissimo **PAPA FRANCESCO**, ci siamo interrogati se fosse stato il caso di annullarlo per onorare le sue esequie, per onorare questo lutto che ha avvolto e avvolge in un velo di tristezza tutta la **CHIESA** ed abbiamo anche chiesto consiglio a chi ci ha aiutato a realizzare **L'ASSOCIAZIONE PELEGRINI DEL CREATO**, da lui ispirata e, tramite la sua generosità, realizzata. Per questo



abbiamo deciso, come modo migliore per onorarlo, svolgere comunque le nostre attività, così avrebbe voluto, ed abbiamo seguito tutti insieme, in un clima di silenzio avvolto da profonda commozione, le esequie dalla Basilica di San Pietro



per le strade di Roma, riproponendoci di andarlo ad ossequiare, come un amico, come un parente, alla Basilica di Santa Maria Maggiore dove riposeranno le sue spoglie, in occasione del **GIUBILEO DELLE ASSOCIAZIONI** a giugno.

Grazie ancora **PAPA FRANCESCO**, non ci stancheremo mai di ringraziarti, grazie per aver reso possibile tutto questo, grazie per illuminarci e guidarci anche dal cielo, ti vogliamo bene, ti siamo grati e lo saremo per sempre e non ci stancheremo mai, a costo di sembrare ripetitivi, di ripeterlo.

In questo clima di tristezza iniziale, è stato davvero un fine settimana diverso per i nostri giovani. Abbiamo iniziato il martedì con la **LETTURA DELLA PAROLA** guidata da membri del **CAMMINO NEOCATECUMENALE**, una presenza ormai fissa nei nostri incontri, degli amici che sanno riempire i nostri cuori nella gioia della **PAROLA**, approfondendo il tema del **PERDONO**.

Sicuramente un momento forte per tutti, il silenzio attento e partecipe che ha accolto l'intera **LECTIO**, le meravigliose



musiche che l'hanno accompagnato al finire (davvero dei maestri di musica emozionale) che ci hanno emotivamente coinvolto ancor di più, sono un meraviglioso esempio di come l'essere fratelli e sorelle in **CRISTO**, non è solo una tenda sotto cui cercare riparo, ma le fondamenta che costituiscono le nostre comunità, la nostra gioia di stare insieme! Dopo un'ottima cena in terrazza, una lunga passeggiata per il lungomare di **VALONA**, ci ha ritemperato ulteriormente. L'indomani presto verso la Casa Episcopale, dove dopo aver recitato le preghiere per **PAPA FRANCESCO**, un momento di intensa condivisione spirituale suggeritaci e guidata da **DON ENZO**, abbiamo assistito insieme, abbracciati figurativamente nella tristezza che avvolgeva tutti in piazza San Pietro, alle esequie del nostro amato congiunto. Davvero strano, non si sa il motivo reale o forse si sa ed è troppo

banale per poterlo esprimere, sta di fatto che ai funerali, c'è sempre una commozione indescrivibile e collettiva che ci pervade, seppur la notizia ci avesse colpito da qualche giorno. Tante lacrime sono

comparse su molti volti, poi, trattandosi pur sempre di giovani universitari, abbiamo deciso di andare a consumare un pranzo al sacco nella natura della spiaggia incontaminata di **DALAN**, penisola non "antropizzata" all'inizio



setentrionale del golfo di Valona, a cui si accede dopo una lunga passeggiata tra le lagune. **CONTEMPLAZIONE DEL CREATO**, una meravigliosa scena, seppur in una giornata uggiosa come lo spirito di chi assiste ad un funerale, tutti insieme, anche ragazzi non cattolici, "**FRATELLI TUTTI**" nella "**LAUDATO SI**" un modo per vivere simbolicamente il ringraziamento per il nostro **PAPA**, per ricordarci chi siamo, perché facciamo quello che ci contraddistingue e per ricordarsi la via tracciata dal nostro percorso. Nel pomeriggio il clou spirituale sul tema giubilare "**La Speranza non delude**" tenuto da **DON SIMO LJULIC**, **DIRETTORE DELLA SCUOLA DI TEOLOGIA E FILOSOFIA DI SCUTARI**, che non fa mai mancare la sua presenza quando richiesto, nonostante la distanza ed il disagio logistico, è davvero sempre con noi (e non

ci stancheremo mai di ringraziarlo, per illuminare i nostri cuori tramite la meditazione della **PAROLA**) e davvero le sue **LECTIO**, sono così "penetranti" nei cuori dei partecipanti, che è diventato



"un'attrattiva" spirituale per chi ha avuto modo di partecipare ad una delle sue meditazioni, chi ha avuto questa opportunità, ove possibile, fa in modo di esserci sempre... e la sera è venuto in **VILLA** rendendosi disponibile a confessare (tanti) ragazzi e saltando la cena per esaudire tutti! La tre giorni si è conclusa con la messa domenicale concelebrata, un ricco pranzo domenicale in **VILLA**, un ricco e lungo pranzo di festa, in onore di **PAPA FRANCESCO**, seppur chi l'ha preparato non riuscisse, nell'incitare ad un applauso per lui, a pronunciare il suo nome senza commuoversi, un pranzo partecipato emotivamente, in cui abbiamo avuto l'onore di avere

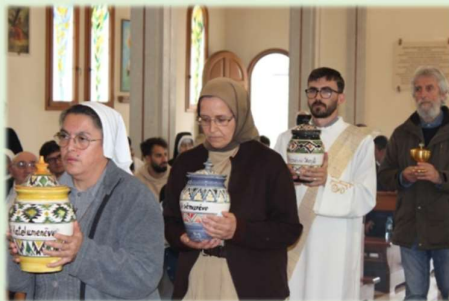
ospiti, tra gli altri da **FIER**, le **SUORE FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI** ed una meravigliosa famiglia del **CAMMINO**

NEOCATECUMENALE DALL'ARGENTINA,

ringraziamo sempre il Signore per queste nuove presenze!



Nella speranza che, al di là della scioccante ed improvvisa notizia inerente la scomparsa di **PAPA FRANCESCO** del lunedì dell'Angelo, abbiate potuto trascorrere una Pasqua Santa e foriera di pace, di cui, mai di recente, come in questo preciso momento, il mondo ha bisogno, **PASQUA** di cui



vi diamo un piccolo assaggio fotografico, unitamente alla Messa Crismale del Giovedì Santo, giorno in cui si colmano le distanze **DELL'AMMINISTRATURA** per incontrarci alle soglie del Triduo e vivere come comunità questo periodo, vi auguriamo un buon mese di

maggio. Il mese mariano, il mese che precede il cammino che porta alla **PENTECOSTE**, invitandovi a pregare la **MADRE DELLA CHIESA** ed

invocare lo **SPIRITO SANTO**

affinché illuminino i nostri fratelli maggiori, i Cardinali riuniti in questi giorni nel

CONCLAVE,

perché esprima un Santo Padre, che possa darci e darvi, tanta



familiarità, vicinanza e rinnovato senso di appartenenza alla **CHIESA UNIVERSALE**, in continuità con l'amore e la vicinanza che ci ha dato e ci darà dal Cielo il nostro amato **PAPA FRANCESCO**.